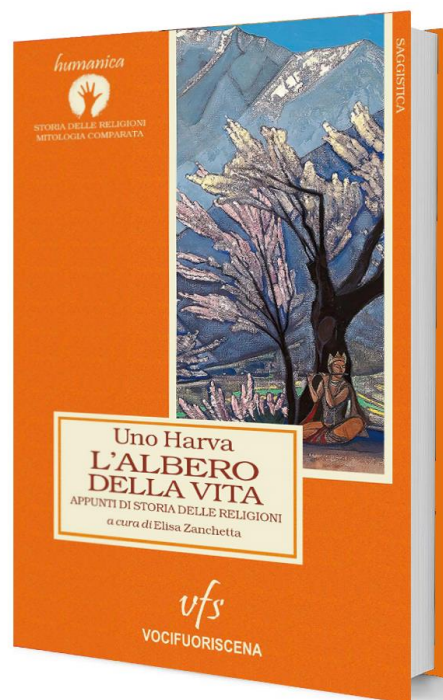


Uno Harva

L'ALBERO DELLA VITA

(Elämänpuu: uskontotieteellisiä tutkielmia, 1920)

Serie: **humanica**
Traduzione: **Elisa Zanchetta**
Format: **saggio**
Argomento: **storia delle religioni, mitologia comparata**
Edizione: **brossura con alette, 150 x 230 mm**
Pagine: **250**
Prezzo: **€ 25,00**
ISBN: **9788899959555**
Pubblicazione: **2023**



• il Libro •

Poco conosciuto dal grande pubblico, *Elämänpuu* è il libro che più di ogni altro ha dato un contributo imprescindibile alla ricostruzione della più arcaica cosmologia elaborata dall'umanità.

Attorno ai mitemi del pilastro cosmico, della montagna celeste e dell'albero della vita – invisibili connessioni tra il centro del mondo e il polo celeste – ruota una topografia antichissima, nell'ambito della quale vengono riformulati i principali temi universali: il mito di origine dell'uomo, la natura dei fiumi del paradiso, il ruolo della dea madre, la predeterminazione celeste del destino umano.

Tra i massimi etnologi del Novecento, Uno Harva procede confrontando tra loro un gran numero di immagini mitiche tratte dalle tradizioni di tutti i popoli dell'Eurasia, mostrandole come disiecta membra di un'unica, pervasiva concezione del cosmo. Le imponenti *ziggurat* della Mesopotamia si riflettono nello Harā Berezaiti degli antichi irani e nel monte Sumeru della cosmologia indiana, mentre il frassino Yggdrasill trova i suoi corrispettivi nelle sorprendenti rappresentazioni dendriche dei popoli altaici. Ed è proprio nelle desolate vastità della Siberia che quest'immensa impalcatura cosmica trova la sua naturale collocazione nelle concezioni e nelle pratiche dello sciamanismo.

Uscito nel 1920, questo densissimo saggio di Uno Harva ha dato un importante impulso alla nascente storia delle religioni e alla mitologia comparata. Libro generoso, e per questo saccheggiato a piene mani, *L'albero della vita* è stato decisivo per i lavori dei maggiori studiosi della disciplina, quali Joseph Campbell, Jan de Vries, Mircea Eliade..

• l'Autore •

Uno Harva (1882-1949), è stato il maggiore studioso finlandese di religioni uralaltaiche. Continuatore dell'opera etnografica di M.A. Castrén sulle lingue e le culture dei popoli eurasiatici, per la rigorosa applicazione del metodo critico e l'interpretazione di fenomeni quali lo sciamanismo e la cosmologia tradizionale, ha esercitato vasta influenza su importanti personalità del Novecento. Tra le opere principali ricordiamo i tre volumi sulle religioni di permiani, čeremissi e sámi (*Permalaisten uskonto*, 1914, *Tšeremissien uskonto*, 1914, *Lappalaisten uskonto*, 1915), e il trattato sulle immagini religiose dei popoli altaici (*Die religiösen Vorstellungen der altaischen Völker*, 1938). In Vocifuoriscena è uscito il suo celebre saggio di argomento kalevaliano, *Il furto del sampo* (*Sammon ryöstö*, 1943).

VOCIFUORISCENA

Via Piave, 1 - 01100 Viterbo (VT)
Tel 339 7679272 - P.IVA 02336160565
www.vocifuoriscena.it • info@vocifuoriscena.it